

che hanno fatto l'Italia



foto fornita dall'Archivio storico del Senato

L'Italia, a mio avviso, deve essere nel mondo portatrice di pace: si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte, si colmino i granai, sorgente di vita per milioni di creature umane che lottano contro la fame. Il nostro popolo generoso si è sempre sentito fratello a tutti i popoli della terra.

Questa la strada, la strada della pace che noi dobbiamo seguire.

Dal giuramento e messaggio del Presidente della Repubblica Sandro Pertini
Seduta comune di Camera e Senato del 9 luglio 1978

Sandro Pertini

Nacque a Stella (Savona) il 25 settembre 1896.

Si laureò in giurisprudenza all'Università di Genova.

Partecipò alla prima guerra mondiale combattendo sul fronte dell'Isonzo e sulla Bainsizza. Dopo la guerra entrò nel Partito socialista, si trasferì a Firenze e, nel 1924, conseguì la laurea in Scienze Politiche.

La sua opposizione al fascismo gli procurò numerosi atti di persecuzione. Dopo un periodo di esilio in Francia, nel 1929 venne arrestato, condannato e destinato al confino. Nell'agosto 1943 con la caduta del fascismo, dopo più di 14 anni di carcere e confino, riacquistò la libertà.

Entrò a far parte del primo esecutivo del Partito socialista. Catturato dalla SS, venne condannato a morte, riuscì ad evadere e assunse un ruolo fondamentale tra i dirigenti della lotta partigiana. Nell'aprile del 1945 fu uno degli organizzatori dell'insurrezione di Milano. Per queste sue attività ricevette una medaglia d'oro al valor militare.

Nel dopoguerra si dedicò alla vita politica e al giornalismo. Partecipò ai lavori dell'Assemblea Costituente. Nella I legislatura repubblicana fece parte del Senato e poi venne eletto alla Camera dei deputati nel 1953, 1958, 1963, 1968, 1972, 1976. Fu direttore dell'"Avanti" e del quotidiano genovese "Il Lavoro". A Montecitorio fu eletto Vice-Presidente nel 1963, Presidente nel 1968 e nel 1972.

L'8 luglio 1978 (al sedicesimo scrutinio con 832 voti su 995) venne eletto Presidente della Repubblica. Dal 29 giugno 1985 fu senatore a vita in qualità di ex Presidente della Repubblica.

Morì a Roma il 24 febbraio 1990.

E' stato senatore nella I legislatura in base della III disposizione transitoria della Costituzione e ritorna al Senato come senatore di diritto e a vita, in qualità di ex Presidente della Repubblica, nella IX legislatura

Nato il 25 settembre 1896 a Stella (Savona)

Professione: Giornalista

Mandati parlamentari

Consulta Nazionale,
Assemblea Costituente

I Legislatura Senato

Dalla II alla VII Legislatura Camera

IX (dal 29 giugno 1985) e X Legislatura Senato

Incarichi e uffici ricoperti

Nelle legislature al Senato ha fatto parte del gruppo del Partito Socialista Italiano e della Giunta delle elezioni, della 3ª Commissione permanente (Affari esteri e immigrazione), della 4ª Commissione permanente (Difesa), della Commissione speciale ddl funerali e tumulazione V.E. Orlando e della Commissione di vigilanza sulle condizioni dei detenuti negli stabilimenti carcerari